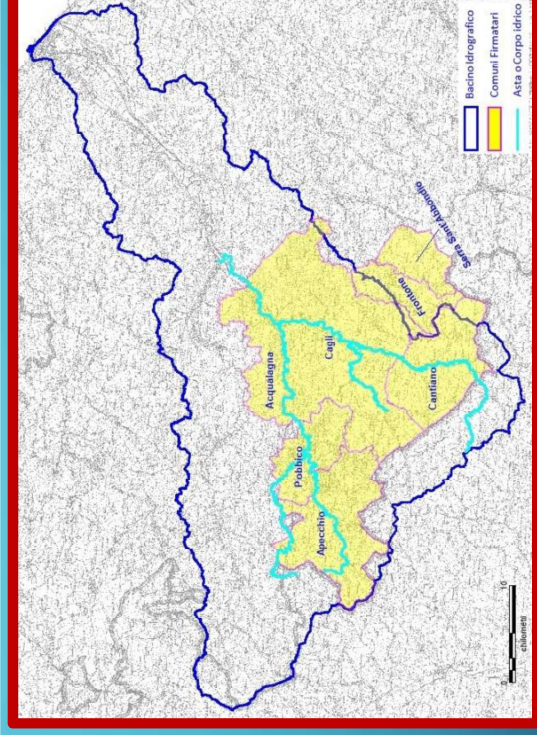
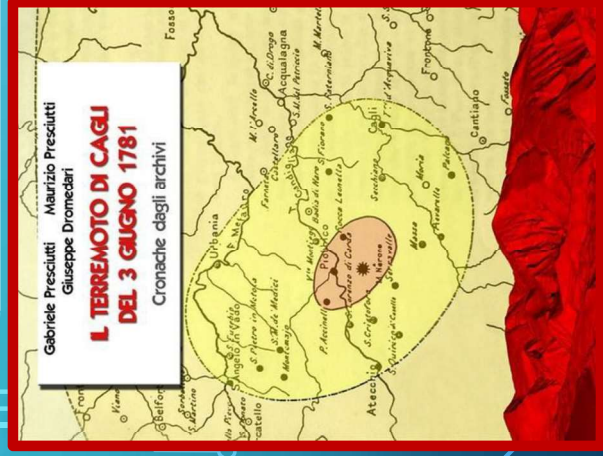


CONTRATTO DI FIUME PER IL BISCUBIO BOSSO BURANO CANDIGLIANO

Venerdì 15 Marzo 2024 , Municipio di CAGLI, Sala ex Pretura, ore 17:00

TAVOLO 1: Rischi, prevenzione, manutenzione, resilienza e sicurezza



Endro MARTINI , Geologo Ambientale, Coordinatore, Responsabile Segreteria Tecnica

*Chiara MANSANTA, Economista, Facilitatore
endromartini@gmail.com - c.mansanta@gmail.com*

LE PAROLE CHIAVE DI OGGI

RISCHI:

Il rischio è rappresentato dalla possibilità che un fenomeno naturale o indotto dalle attività dell'uomo possa causare effetti dannosi sulla popolazione, gli insediamenti abitativi e produttivi e le infrastrutture, all'interno di una particolare area, in un determinato periodo di tempo.

PREVENZIONE:

Azione diretta a impedire il verificarsi o il diffondersi di fatti non desiderati o dannosi (specialmente nel linguaggio medico, sociologico, ambientale e giuridico). Fare qualcosa prima !

MANUTENZIONE:

Secondo la norma tecnica UNI 10147, la manutenzione è la combinazione di tutte le azioni tecniche e amministrative, incluse le azioni di supervisione, volte a mantenere o a riportare un'entità in uno stato in cui possa svolgere la funzione originale richiesta.

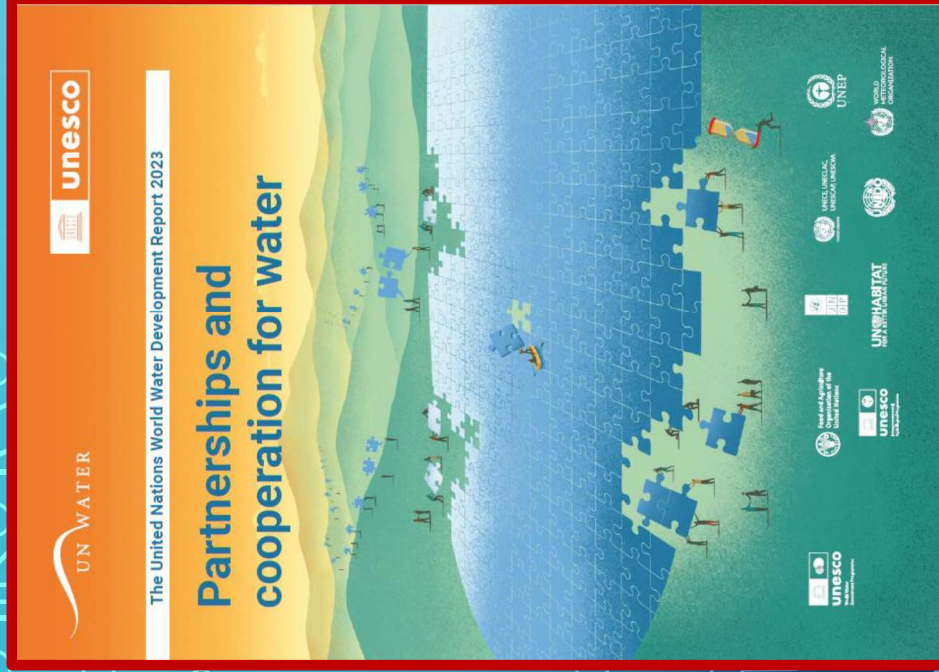
RESILIENZA:

Capacità degli individui di far fronte allo stress e alle avversità uscendone rafforzati, di saper resistere e di riorganizzare positivamente la propria vita e le proprie abitudini a seguito di un evento critico negativo (Adattamento).

SICUREZZA:

Condizione che rende e fa sentire di essere esente da pericoli, o che dà la possibilità di prevenire, eliminare o rendere meno gravi danni, rischi, difficoltà, evenienze spiacevoli, e simili.

La cooperazione è fondamentale per raggiungere tutti gli obiettivi e i traguardi legati all'acqua.



Dispositivo dell'art. 68 bis Codice dell'ambiente

Fonti → Codice dell'ambiente → PARTE TERZA - Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche → Sezione I - Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione → Titolo II - I distretti idrografici, gli strumenti, gli interventi → Capo II - Gli strumenti

1. I contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree.

IL CONTRATTO DI FIUME

Governing water wisely: to ensure good governance, so that the involvement of the public and the interests of all stakeholders are included in the management of water resources.

**PER
COSTRUIRE**



INSIEME →

**UNA
VISIONE
COMUNE**



**Strumento
Partecipativo**

I Contratti di Fiume sono stati introdotti in Italia e in tutta Europa a seguito del II° Forum Mondiale dell'Acqua tenutosi a L' Aia nel 2000, come strumenti di programmazione.

Dove vogliamo arrivare in tempi brevi

**FASE 1: Redigere un Quadro Conoscitivo Socio Economico Ambientale partecipato
Indicare i lineamenti strategici del CdF BBC – Acquisire prime Idee Progetto**

Indice preliminare del Primo documento

Introduzione

I Contratti di Fiume

La nascita dei Contratti di Fiume in Italia

Il Contratto di Fiume Biscubio Bosso Burano Candigliano

L'area di progetto in sintesi

Il Sistema Territoriale dell'area del Contratto di Fiume

Il territorio e le sue comunità (aspetti socio economici)

Geomorfologia e geologia dell'area

Bacini idrografici, idrologia e clima

Ambiente, consumo del suolo e Paesaggio

Sintesi aspetti ambientali, naturalistici, paesaggistici

La qualità delle acque

Il sistema forestale

Le risorse idriche

L'ecosistema fluviale e forestale

Analisi

Stakeholders analysis

Analisi SWOT

I Tavoli di lavoro e gli approcci Progettuali emersi

Analisi di Contesto

Primi Lineamenti Strategici elaborati

Sintesi Schede delle prime idee progettuali emerse

Verso il Documento Strategico e il Programma d'Azione: tempi e metodi

Elenco allegati

1. Bibliografia e Sitografia
2. Manifesto di Intenti
3. Resoconti sintetici Tavoli di Lavoro e Assemblee

Dove vogliamo arrivare in tempi brevi

FASE 2: Redigere il Documento Strategico e il Programma d' Azione per arrivare ad un Accordo di Programmazione Negoziata con la Regione Marche

Indice preliminare del secondo documento

PROGRAMMA D'AZIONE E DOCUMENTO STRATEGICO

INDICE PRELIMINARE

INQUADRAMENTO POLITICO STRATEGICO

Premessa

PARTE 1

1.1. Dal Quadro conoscitivo al Programma d'Azione del Contratto di Fiume Biscubio Bosso Burano e Candigliano

1.1.1 Metodologia di Lavoro: assi strategici, descrizione della strategia

1.1.2 Considerazioni, punti focali e obiettivi della strategia

1.2. Approcci e puntualizzazioni per il Programma d'azione

1.2.1 Descrizione generale degli interventi azione (strutturali e non strutturali)

1.3. Il Programma d'Azione: contenuti e gerarchie di intervento

1.3.1 Contenuti e gerarchie d'intervento dell'Asse 1

1.3.2 Contenuti e gerarchie d'intervento dell'Asse 2

1.3.3 Contenuti e gerarchie d'intervento dell'Asse 3

PARTE 2

2.1. Considerazioni in prospettiva del Primo Contratto di Fiume a seguito dell' accordo negoziato

2.1.1 Considerazioni

2.2 Primo Contratto per il Biscubio Bosso Burano e Candigliano

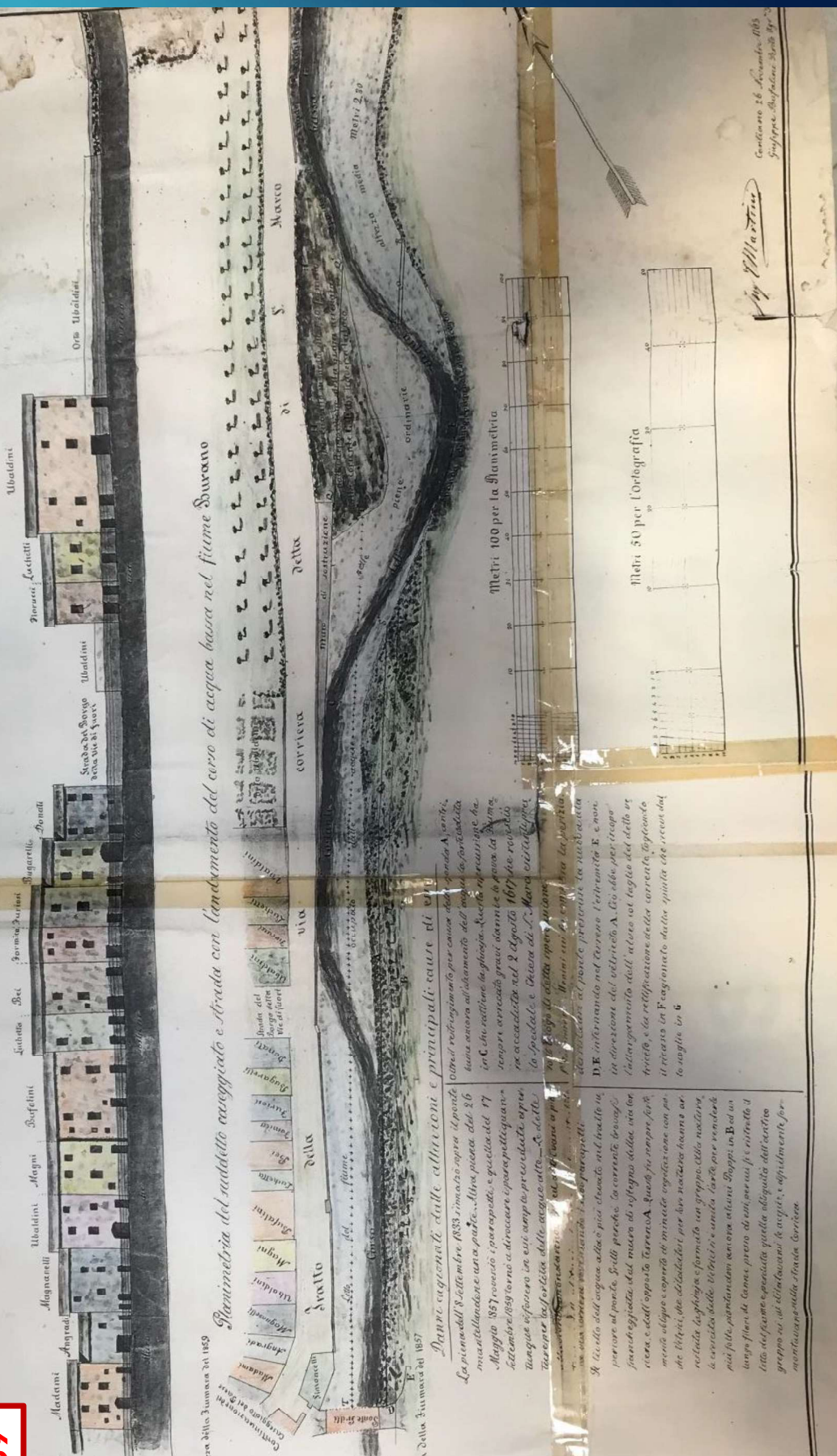
2.3 Descrizione del primo Contratto di Fiume e interventi proposti

2.4 Quadro economico costi del Primo Contratto di Fiume

CONCLUSIONI

1833-1857-1859

Ortopografia del caviggiato su di un tratto della via corriera detta di S. Marco in Cordiano dimostrante la parte che rimane intatta per cause di alcune piene del fiume Sorrono



Costituzione del Consiglio del 1833
della Banca del 17 Settembre 1839
della Banca del 26 Maggio 1847
della Banca del 9 Settembre 1857

Lato del fiume
CANTIERE DEL PONTE
CANTIERE DEL DUE

framezzati da larghe scale per la scivola delle
e rinestati internamente nella Banca.

di mezzo parapetti per dare libero corso
alle acque albe.

Stazione della Banca del 1859

Stazione della Banca del 1857

Stazione della Banca del 1859

Stazione della Banca del 1857

Stazione della Banca del 1859

Stazione della Banca del 1857

Stato generale delle alluvioni e principali cause di esse
Dopo l'ultimo alluvione per cause del grande A. 1833, la Banca ancora alluvionata dal fiume Sorrono, che alluvione ha sempre verificato gravi danni a S. Marco, e si è verificata nel 2 Agosto 1847 per averlo lo Spedale e Banca di S. Marco, e si è verificata nel 1857 per averlo il Spedale e Banca di S. Marco, e si è verificata nel 1859 per averlo il Spedale e Banca di S. Marco.

DE interruzione nel terreno l'estrimento E e non in direzione del vertice A. Co. ed è per irregolarità del terreno sul luogo del detto vertice e la rettificazione della corrente, l'apporto il ricevo in F. ragionato dalle spinte che si riceve sul taglio in G.

DE interruzione nel terreno l'estrimento E e non in direzione del vertice A. Co. ed è per irregolarità del terreno sul luogo del detto vertice e la rettificazione della corrente, l'apporto il ricevo in F. ragionato dalle spinte che si riceve sul taglio in G.

DE interruzione nel terreno l'estrimento E e non in direzione del vertice A. Co. ed è per irregolarità del terreno sul luogo del detto vertice e la rettificazione della corrente, l'apporto il ricevo in F. ragionato dalle spinte che si riceve sul taglio in G.

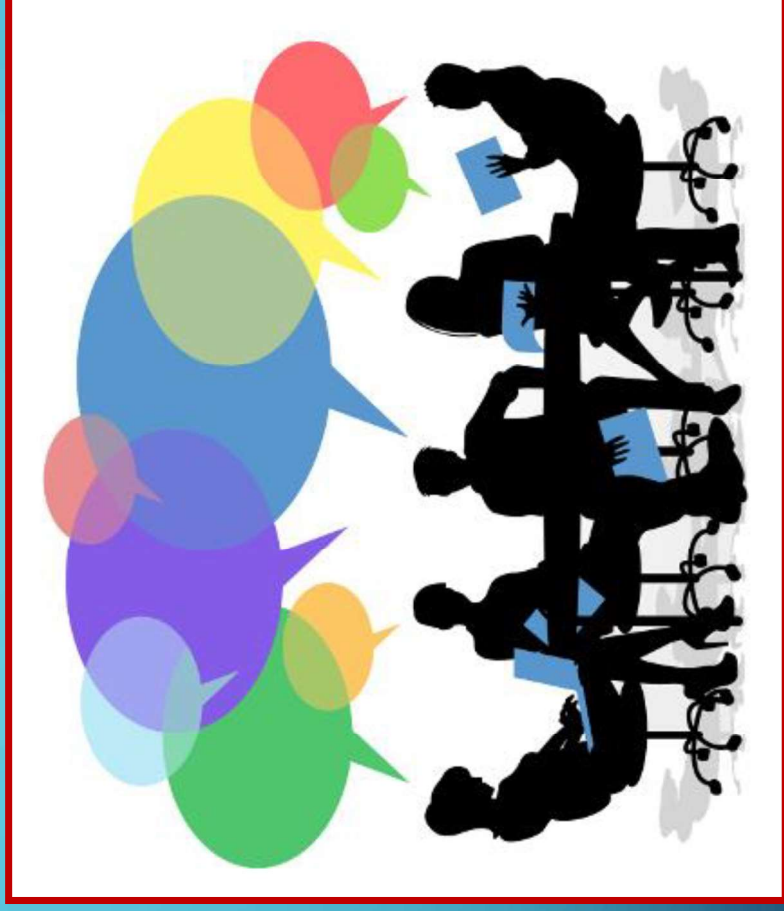
endromartini@gmail.com - c.mansanta@gmail.com



Prof. Piero Farabollini UNICAM

**Considerazioni geomorfologiche e prospettive di Prevenzione
per la zona interessata dall' alluvione del settembre 2022**

TAVOLO 1: Rischi, prevenzione, manutenzione, resilienza e sicurezza



MODALITÀ DI LAVORO

Apriamo la discussione con i partecipanti per identificare i fabbisogni su cui lavorare. Ogni partecipante avrà a disposizione dei post-it, che utilizzerà per esprimere i propri fabbisogni, priorità, necessità sul tema strategico in discussione.
(non più di tre post-it cadauno /max quattro)

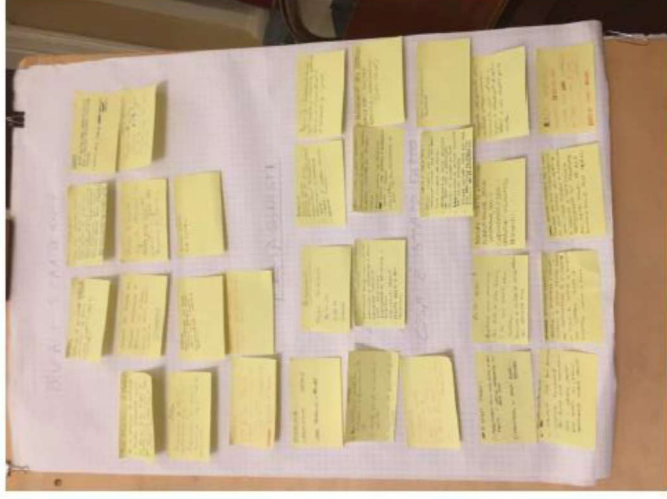
Moderatore e Facilitatore Chiara Mansanti :

Rapporteur Endro Martini

- Il moderatore guiderà i partecipanti e proporrà spunti per favorire la discussione;
- Il rapporteur raccoglierà i contributi in un template ad hoc.

Al termine dei lavori il moderatore, con il supporto del rapporteur, farà sintesi dei risultati emersi che poi saranno restituiti in «pillole» a tutti

I TAVOLI AL LAVORO

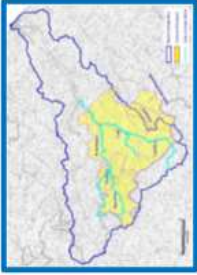


Fonte: CdF Misa Nevola Senigallia

endromartini@gmail.com - c.mansanta@gmail.com

**Durante la sessione faremo anche una analisi swot partecipata sempre riferita
al tema strategico in discussione**

Max 2 espressioni ciascuno per ogni quadrante

PUNTI DI FORZA •	TAVOLO 1 TAVOLO 2 TAVOLO 3 Contratto di Fiume Biscubio Bosso Burano Candigliano	DEBOLEZZE •
OPPORTUNITÀ •		MINACCE •

Riassumendo...

- Il ruolo del moderatore/facilitatore sarà di guidare la discussione e favorire lo scambio di idee !
- Il ruolo del rapporteur sarà di verbalizzare le idee che verranno raccolte su un template che sarà poi condiviso con tutti!
- Vorremmo chiudere i lavori entro e non oltre le ore 19:00/19:30





